

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Luglio

**AVVISO**

Si pregano i nostri gentili Associati che sono in arretrato di pagamento, a volersi mettere in regola con la nostra Amministrazione onde non soffrire ritardo nella spedizione del Giornale.

**Un articolo del "Diritto"**

Il *Diritto* dell'altra sera ha un grave ed importante articolo, che per essere comparso su un giornale ufficioso, riesce ad originare le considerazioni le più serie e le più disparate.

Noi non indagheremo gli scopi onde fu scritto — ci appagheremo di esso così com'è — e diciamo subito che quell'articolo, incontra tutte le simpatie nostre e ci rammenta i bei giorni del *Diritto* quando la scritta *Organo della democrazia italiana* non era bandiera protettrice di merce sospetta.

L'articolo s'intitola: *Dove ci si vuol spingere?* — ed è dedicato tutto all'on. Depretis, di cui commentando certe mosse poco chiare — o troppo chiare — di questi giorni ultimi, si dice che è ingenerato il sospetto ch'egli fraternizzi soverchio coi nemici più accaniti del progresso della Nazione, coi moderati.

E chiaro e netto gli si spiattella ch'egli sarebbe un fedifrago, — indegno della «onorata tradizione di quarant'anni di lotta» se effettivamente stringesse una qualunque alleanza con il partito fatale che dopo d'aver per conto suo rovinato il paese, mal sop-

porta di vederlo per l'opere degli avversarii in più prospere condizioni ridotto.

Il concetto che dell'on. Depretis abbiamo noi è supergiù quello che hanno i suoi amici stessi — gli si riconosce un'abilità eccezionale nelle battaglie parlamentari, una intelligenza ed un'attività agguerrita da un'onestà indiscussa — ma a quanto fede nessuno lo crede ortodosso di alcun principio politico.

Fu forse il suo scetticismo, e la sua volpina astuzia che lo mantennero tanti anni e malgrado tante lotte al potere, che gli crearono dattorno quasi un baluardo insospugnabile agli attacchi — ed è perciò che non faremmo certo una meraviglia soverchia il giorno in cui le mosse strategiche onde a ragione s'impensierisce, e le denuncia il *Diritto*, rivelassero netto un accordo del Depretis coi moderati.

Certamente, comunque sia, le dichiarazioni di pochi giorni fa, così apertamente ostili ai radicali, la condotta ambigua a proposito della legge per la campagna dell'Agro romano, condotta che a strinse l'estrema Sinistra ad una tattica più da guerra d'avventure che da buona guerra, hanno un carattere di gravità che ci deve rimpensierire.

Ed ha piena ragione il *Diritto* quando di questo connubio cui preludiano le melate parole del senatore Saracco, s'impensierisce per la libertà del nostro paese, che trova già troppo scimmiotanti le repressioni dei moderati le paure dei progressisti, e che non tollerebbe una nuova reazione.

sicuro che dev'esser lui, che è lui, Vanderwalen.

Ed era proprio desso. Il giovane, che da qualche tempo teneva gli occhi incollati sulle due sorelle e specialmente sopra il viso di Felicita, come le fu vicino e l'ebbe appieno riconosciuta, divenne smorto, smorto; e tanto fu viva la sua commozione, che per poco non cadde da cavallo. La fanciulla adorata, idolatrata, il sogno costante delle sue notti, l'oggetto delle sue lunghe e penose ricerche, della quale avea chiesto a tanti e per cui avea tanto sofferto, il pensiero fisso della sua mente, l'immagine accarezzata della sua fantasia, il caldo palpito del suo cuore, l'anima sua, la sua vita l'aveva pur finalmente trovata, trovata viva, sana, e quanto più bella di prima!

Come si fu alquanto rimesso, salutò tutto confuso e scese da cavallo. Disse viaggiare per la Danimarca, a piccole giornate, affine di meglio godersi il paesaggio; e che avendo inteso di una famiglia francese, che soggiornava da qualche anno in quel villaggio, era stato preso dal desiderio di vederla, nella speranza di forse ritrovarvi qualche suo conoscente.

Poi riavendosi sempre più: — Son ben fortunato e quanto! dacchè v'ho trovato loro... v'ho trovata lei, signora Felicita, a cui forse sarò parso ingrato, mentre invece il grande obbligo che le devo, mi sta qui vivo nel cuore. E fu sempre in

Tanto maggiore poi si fa ora il pericolo, in quanto che, mandati alle case loro i deputati sono imminenti le elezioni nuove, ed esse stanno in gran parte in mano del governo.

Attenderci dall'on. Depretis, comunque incitato a ciò e da un organo ufficioso e dalla opinione pubblica allarmata delle dichiarazioni esplicite così che valgano a rinfancarla non è nemmeno supponibile, poichè alle dichiarazioni esplicite l'on. di Stradella ha professato sempre un odio particolare — nè son certo tali quelle comparse nel *Popolo Romano* — ma giova ancora confidare nel patriottismo di un uomo che se ha avuto parte precipua nell'avvenimento al potere della Sinistra e nella esplicazione dell'attività di essa in pro del paese, non può adesso disconoscere con una diserzione tutto il suo passato.

Che se fatti nuovi alla triste profezia rendessero probabile un avveramento, spetterebbe agli altri membri del gabinetto — ve n'ha di liberali e patrioti a tutta prova — opporre argine alla corrente fatale.

**Cose dell'altro mondo**

È un titolo vecchio, ma non sappiamo trovarne un altro che esprima meglio il nostro pensiero.

Leggete questa lettera che un povero padre scrive al *Pungolo* di Napoli.

«Egregio sig. Direttore

«Per affare di famiglia or son quattro anni, mia moglie, Rosa Sollazzo, e la mia figliuola Amalia, recaronsi in Palermo presso alcuni parenti, e vi presero quasi stabile dimora. Ivi per mia disgrazia, l'una e l'altra andarono a confessarsi ad un tale padre Giacomo Cusumano, che colà di-

cima ai miei voti più ardenti di poterla pure incontrare, affine di esprimerle, almeno a parole, la mia profonda gratitudine.

Felicita, tocca da quelle parole che uscivano proprio dall'anima, ed alle quali, forse per subito svegliarsi in lei di qualche affetto, addorrito da tempo, essa sola dava il loro giusto significato, era diventata tutta rossa, e, chinati gli occhi, ringraziava il giovane e cercava, modesta, di scemare importanza al fatto, pel quale Vanderwalen le andava protestando la sua gratitudine.

In questo s'avviavano al villaggio. Vanderwalen, conducendo la bestia a mano, mossosi accanto a Felicita, raccontava della sua cura nell'ospedale di Mons; diceva del dispiacere vivissimo che avea provato sentendo che loro, generosi, avevano voluto seguire Dumouriez, condannandosi a volontario esilio; della sorte di qualche loro amico, e d'altro di cui lo richiesero. Quanto alle lunghe sue ricerche per ritrovarla e del segreto pensiero che lo avea mosso a farle, stimò conveniente e prudente non farne parola, per allora. Sarebbesi aperto col padre; e dalle sue risposte dovea essergli tracciato il modo di regolarsi.

Così discorrendo pervennero al villaggio senza accorgersene, e ben presto dinanzi all'umile casetta, abitata da Fernig.

Il capitano, lietissimo, di rivedere un commilitone e quasi un compa-

rige un ospizio di mendicità, addimandato «Boccone del povero,» e costui, ch'è tenuto per santo e taumaturgo, tanto seppa, disse ed operò, che obbligò la mia amatissima figliuola a fuggire dalla casa paterna e ricoverarsi nel suo ospizio, collo specioso pretesto che, questuando per la città, onde alimentare i poveri, può salvar l'anima.

«Immaginate, sig. direttore, il mio dolore e le lagrime della mia povera moglie, la quale per maggior sventura è inferma e priva dell'udito: siamo rimasti nella più grande desolazione perchè la figliuola era l'unico nostro bene, l'onore suo il nostro orgoglio, ed oggi questo è esposto a mille pericoli, perchè in balla di preti immorali e corrotti.

«La mia inconsolabile consorte, che è quasi fuor di senno, supplicò, scongiurò l'arcivescovo e lo stesso Cusumano per far che la figliuola le fosse restituita, ma fu inutile ogni preghiera, giacchè i preti risero ed ingiuriarono il dolore di una afflitta madre.

«Si è fatto appello alle autorità, e principalmente al procuratore del re, ma sono tali e così forti le aderenze e la protezione, di cui gode il Cusumano in Palermo, che ogni rimostranza è stata negletta, derisa e rigettata.

«Napoli, 28 giugno 1882.  
 «Vostro dev. servo  
 PIETRO GUARINO.  
 «Impiegato nella fabbrica dei tabacchi ai Santi Apostoli.»

**Guiteau sulla forca**

Giungono dei particolari da Washington sugli ultimi momenti e sull'impiccagione di Guiteau.

Egli si preparò negli estremi giorni alla morte. Il suo contegno fu tranquillo, tranne in alcune occasioni in cui prorompeva di repente in isfoghi contro gli alti funzionari ed imprecava a tutti coloro che avevano cooperato alla sua condanna. Dichiaravasi pronto a morire, diceva che non aveva timore che Iddio lo punisse nell'altra vita, e prendeva parte con zelo alle funzioni religiose. Aveva dato a vedere la sua intenzione di pronunciare un breve discorso sul patibolo.

Dinanzi alla morte egli si mostrò coraggioso. Pregò il reverendo Hicks e suo fratello che si assicurassero della solidità del patibolo. La mattina

trioti, a cui già legavalo per di più il beneficio resogli dalla figliuola, lo volle assolutamente suo ospite. Avrebbero parlato della cara Francia, dinanzi alla quale egli era innocente; di Jemmapes, di Dumouriez, più infelice che colpevole, e di tante e tante altre cose che l'esilio gli rendeva interessanti.

Ma per quella sera le speranze del Capitano furono pressochè deluse; la Francia, Jemmapes, Dumouriez appena ottennero dal giovane qualche monosillabo distratto.

Tutta la sua attenzione, i suoi occhi, i suoi orecchi, il suo cuore erano per la fanciulla amata, che valeva per lui più del mondo intero, la sua felicità.

Ad una cert'ora, rimasto solo con Fernig, preso animo dall'aspetto tanto aperto e benevolo di lui, da'suoi modi quasi patriarcali e dalle sue parole, senza più altro attendere, gli aperse tutto l'animo suo, e i lunghi viaggi e lo scopo vero della sua venuta. Poi, strascinato dalla piena dei prepotenti affetti, senza pure permettere a Fernig di dirgli nulla, gli si gettò ai piedi e piangendo come un fanciullo e baciandogli le mani e stringendogli le ginocchia lo supplicava di renderlo felice. Il Capitano, sorpreso e commosso vivamente da quelle parole e da quegli atti, quasi non trovava parola nè faceva pur segno di sollevarlo. Rimessosi alle fine, se lo strinse affettuosamente al seno e, piangendo

fece un bagno e mangiò con appetito. La lettura della sentenza gli fece alquanta impressione, nondimeno camminò con passo fermo al supplizio.

Vi erano nell'interno del carcere cento cinquanta persone cui il direttore avea permesso l'ingresso. Nella rotonda intorno al patibolo stavano una trentina di persone. Il condannato le salutò passando.

Saliti i gradini il pastore Hicks gli porse l'ultima preghiera. Guiteau la lesse: poi sostenne di nuovo che egli uccise il presidente Garfield per ispirazione divina ed impreco all'attuale presidente che chiama codardo ed ingrato.

L'esecuzione fu rapidissima. Guiteau lasciò il proprio corpo al difensore permettendogli di farne fare l'autopsia, vietandogli però di trarne lucro.

La signora Scoville, sorella di Guiteau, negli ultimi giorni avea rivolto una supplica al presidente Arthur chiedendogli una dilazione.

**CORRIERE VENETO**

DA CERVARESE S. CROCE

2, giugno

Sono veramente contento di darvi un'ottima notizia: la temuta invasione della «Phylloxera vastatrix» nei vigneti di piante americane tenute con tanta cura dal conte Alessandro Nani Mocenigo, tipo unico piuttosto che raro del gentiluomo campagnuolo, non fu che un lontano sospetto. Il Commissario governativo accorso sul luogo per lodabilissima premura dell'Autorità Prefettizia poté senza alcun dubbio constatare che l'intristimento saluario delle pianticelle non può attribuirsi alla comparsa del terribile insetto nè a parassiti vegetali (oidio, peronospera, erinosi ecc.) ma a semplice «Clorosi» — che è malattia che manifesta l'indebolimento generale delle piante affrettando adesso quel fenomeno, che succede normalmente nell'autunno quando vediamo ingiallire e disseccarsi le foglie, quando la «clorofilla» scomponendosi, rimane allo stato «xantofilla» — Da qual causa dipenda questo penoso

con lui, lo animò a sperar bene, perchè Felicita avea il cuore libero, era buona, era gentile, e non avrebbe potuto a meno di riamarlo.

E così avvenne difatti. Felicita che già, come accennammo, erasi sentita muovere qualcosa nel cuore alla vista del giovane belga, la quale, se non era un amore con l'ali, era però sempre amore, non appena seppa quanto Vanderwalen avea fatto per rintracciarla che lo riamò quasi di pari affetto.

Ben presto furono celebrate le nozze; e mai le più avventurose! Eppoi gli sposi e, per volontà del padre, anche Teofila, si recarono a Bruxelles, ove si stabilirono e vissero felici.

Teofila invece non si maritò; datasti a coltivare con trasporto la poesia e la musica, trovò in esse e nell'amore dei suoi quanto bastava a riempire il cuore. Nella poesia lasciò alcuni scritti vivamente improntati della sua anima di donna e di guerriera, e degni, secondo Lamartine, d'accompagnare il suo nome all'immortalità. Morì ancora giovane.

Tali furono Teofila e Felicita de Fernig, cui uno sviscerato e santo amore di figlie, unitosi più tardi a quello di patria, tramutò in eroine, per molti riguardi, assai più simpatiche ancora delle favoleggiate Clorinda e Bradamante dei nostri poeti.

Benediciamo i loro nomi ed additiamole ai nostri figli.

FINE

Appendice del Bacchiglione 7

PIETRO ZANIBONI

**Miracoli d'Amore**

NOVELLA

Parlavano della Francia, tema obbligato, necessario dei loro discorsi; parlavano del paesello, cui la lontananza e l'amaro pensiero di forse non più rivaderlo, abbelliva di nove, affascinanti attrattive; ricordavano fatti e persone dei *di che furono*. E benchè il loro cuore fosse del continuo aperto a quelle emozioni, non ne era però stracco; e ogni volta le sentiva vive lo stesso; e assai di sovente gli occhi delle due fanciulle si gonfiavano di lagrime.

Ad un certo punto della strada videro venire verso di loro un cavaliere. La cosa per quel villaggio giù di mano era piuttosto insolita; e perciò, interrotti i loro discorsi, si misero tutte e due ad osservarlo non senza qualche curiosità. Pareva giovane e biondo; e intanto s'appressava.

— Oh bella! — disse Felicita, come l'ebbe guardato meglio — se mi pare di riconoscerlo! — E fissandolo sempre più: — Ma sicuro — aggiunse poi con tono di viva sorpresa —

fenomeno è difficile in una sola ispezione arguire: può dipendere da deperimento nel terreno di sostanze assimilabili dalle piante — di azione molesta per le vicine leguminose e bulbose (fagioli e patate) e finalmente per debolezza originaria dei semi. In ogni caso è escluso nel modo più assoluto il funesto effetto del parasitismo vegetale ed animale e non si tratta che di un danno limitatissimo tanto più che non è esclusa la speranza che i vitigni riacquistino il primitivo vigore. Facciamo intanto plauso all'ottimo agricoltore Nani Mocenigo di aver subito avvertita la R. Prefettura e lo additiamo ad esempio di tutti quelli che col proprio censo vogliono cercare il generale interesse.

**Belluno.** — La Gazzetta di Belluno lamenta la grande apatia degli elettori: Domenica avranno luogo le elezioni amministrative e nessuno se ne dà per inteso.

**Lendinara.** — Abbiamo già detto che in seguito ad ammanco del Monte di Pietà di Lendinara, di 47.000 L. furono arrestati il direttore cassiere ed il ragioniere stimatore.

Ora ci scrivono che quest'ultimo fu rimesso in libertà non constando alcuna imputazione a suo carico.

**Pordenone.** L'arciprete di Pordenone monsignor Aprilis accondiscese a prestar un padiglione di seta per la commemorazione di Garibaldi.

I colli torti lo denunciarono al vescovo, che gli mandò un'epistola fulminante per tanta profanazione e lo condannò per otto giorni all'esilio in Cordenone.

Il Municipio che ha sulla chiesa diritto di ispatronato scrisse a monsignor Aprilis una lettera esprimendo la sua sorpresa e dispiacenza per la strana condanna ed invitandolo a rimanerne al posto.

Però il povero vecchio, ha ottanta anni, volle obbedire al suo superiore e dissuase la popolazione a recarsi in Cordenone per riaccompagnarlo in Pordenone.

**Schio.** Al banchetto, che ebbe luogo ieri sera, offerto alle cariche della Banca popolare di Schio dall'ex presidente effettivo, ora presidente onorario, cav. Francesco Rossi, questi parlò del credito agrario e del credito a buon mercato in favore del popolo.

L'avvocato Mistrorigo, rappresentante il Consiglio di amministrazione della Banca, attribuì il merito della buona riuscita della Banca di Schio al presidente fondatore.

Il Sindaco si dichiarò orgoglioso per questa istituzione cittadina, e il senatore Rossi spiegò il vero concetto delle Banche popolari.

**Treviso.** — Il Consiglio comunale di Treviso accordò anche per il corrente anno la dotazione al Teatro nella misura ed alle condizioni dell'anno decorso.

**Udine.** — Nel calorifero pubblico di Udine furono essiccati 27 mille chilogrammi di bozzoli.

**Vena d'oro.** La corsa d'omnibus fra Belluno e Vittorio tanto nell'andata che nel ritorno percorrerà anche quest'anno da Belluno a Ponte nelle Alpi, durante la stagione balneare, lo stradale a sinistra del Piave facendo, a comodo dei signori bagnanti, una fermata ai piedi dello stabilimento idroterapico della Vena d'Oro.

**Vicenza.** — Ebbe luogo una importante dimostrazione fatta dal popolo e dalla scolaresca indignati e concitati per le imprudenze del giornale organo dei clericali *Il Berico*.

Venne abbandonato il giornale davanti il domicilio del signor Bottazzi direttore del *Berico*, e dove è pure la sede del *Circolo Cattolico*.

**Vittorio.** — In presenza di una commissione artistica espressamente delegata dal Municipio, ebbe luogo il collaudo della statua monumentale al Re Vittorio Emanuele sulla piazza Concordia, opera dello scultore sig. Antonio Dal Favero. L'esito corrispose pienamente alle esigenze dell'arte ed ai patti contrattuali: alla soddisfazione dei giurati fecero eco le impressioni non meno favorevoli degli astanti.

## CRONACA

**Liceo ginnasio Tito Livio.** — Il Liceo ginnasio Tito Livio ha pubblicato la sua cronaca per l'anno 1881-82; e noi sovr'essa richiamiamo l'attenzione di quanti si preoccupano del buon andamento di quell'importante Istituto.

Come scrive il preside prof. F. Galanti di queste cronache non ne fu pubblicata che una per l'anno scolastico 1874-75; ed è grande merito del nuovo preside aver ripresa la bella abitudine tanto più che a merito del prefetto la deputazione provinciale annuò alla spesa nel tempo stesso che concorrevano alla solennità della istituzione dei premi.

Ciò dinota le nuove premure della provincia, tanto più che, come dice il Galanti, visono altri bisogni cui provvedere come per esempio a provvedere e a render più illuminate ed igieniche le scuole del ginnasio, « mentre per le lezioni di fisica sarebbe necessaria un'aula apposita, com'è già in quasi tutti i Licei. »

Vi sono pubblicati con ottimo intendimento anche i temi che servirono per gli esami con che si prova l'ottimo indirizzo del nostro ginnasio-Liceo. Così pure sono pubblicati i testi in uso.

Ma per finire donde avremmo dovuto incominciare, diremo che come a prefazione della cronaca vi è un lavoro pregevolissimo e pel quale assai ci congratuliamo coll'egregio amico nostro Valeriano prof. Valeriani, ora preside del Liceo ginnasio Pignofetta in Vicenza, riguardante *l'infinito nelle scienze matematiche e naturali*, lavoro già apprezzato dai padovani quando l'egregio professore tenne con esso una delle brillanti conferenze promosse dalla associazione progressista.

**In questi giorni.** — In queste giornate dei palli viene subito alla mente che cos'era Padova in altri tempi e per conseguenza si può constatare a quale decadimento si assista.

Il moto della città era indescribibile; il via vai indicibile; un rumore ed una ressa di gente da non poter reggere. Osterie ed alberghi non avevano un posto libero; i caffè pure riboccavano. Ne conseguiva che tutti i negozianti ed esercenti avevano aperto un campo ai guadagni.

Invece nulla di tutto questo; le vie della città sono deserte e nessuno si accorge quasi di questa straordinaria quiete dei tempi se gli strilloni non importunassero per le strade coll'offrire il famoso ruolo. E' insomma una vera melanconia che attesta del decadimento della città.

Ci vorrebbe un nuovo Geremia a piangere tanta sventura, ma siccome i lamenti non valgono a porre rimedio al mal fatto, così ci limiteremo invece a ricordare ai cittadini come sia loro dovere di considerare a chi debbano far risalire la causa di questo stato deplorevolissimo di cose.

**Belle Arti.** — Nel giorno 30 luglio avrà luogo nella gran sala dell'Assunta nella R. Accademia in Venezia la consueta pubblica adunanza, nella quale saranno dispensate le medaglie e gli altri attestati di premio, conferiti agli alunni dell'Istituto per l'anno scolastico in corso.

Prima della solenne distribuzione, il comm. Paolo Fambri terrà una sua lettura intorno alla statica ed estetica nelle costruzioni, ed il segretario leggerà l'annuale rapporto.

Dopo la dispensa dei premi, verranno aperte al pubblico le sale terrene dell'Istituto, dove saranno esposti gli oggetti d'arte moderna, presentati ai Giurati per la solita mostra annuale.

Anche in quest'anno come nei precedenti, chiunque voglia visitare l'esposizione dovrà pagare una tassa d'ingresso che andrà a favore del Fondo di soccorso per gli Artisti, amministrato dalla Società Veneta di Belle Arti. — Nei giorni festivi 30 luglio e 6, 13, 15 e 29 agosto la tassa sarà di cent. 20; di cinquanta in tutti gli altri giorni.

**Brutto tempo.** — Desolanti sono le notizie che ci giungono dall'uno come dall'altro angolo della nostra provincia, da Camposampiero come da Este.

Una grandine desolatrice ebbe a colpire quelle regioni; in alcuni punti raggiunse una altezza straordinaria.

Di qui quel tempo ingrignito che fa melanconia anche fra noi.

**Dazio consumo.** — Prodotti del giugno 1882 . . . . L. 123,349 42 — 1881 . . . . . > 120,190 78

In più nel 1882 L. 8,158 64

Introiti verificati durante il 1 semestre 1882 . L. 753,884 61 — 1881 . . . . . > 731,052 65

In più nel 1882 L. 22,831 96

**Corsa straordinaria in Piazza V. E.** a beneficio del fondo per Monumento a Garibaldi in Padova.

Sappiamo che il Comitato Esecutivo per Monumento ha trovato la più cortese accoglienza e cooperazione tanto nella Direzione della Società delle corse, come nel Municipio e nei proprietari di cavalli e che si sta combinando allo scopo sopraindicato un attraente programma per un variato palio *Martedì 11 corr. alle ore 6 pom.* che ci riserbiamo di dare in breve appena sarà definitivo. Intanto ci è grato di poter ripetere una volta di più, che nella nostra città tutto ciò che è patriottico trova sempre il più largo e generoso appoggio.

**Il palio di ieri.** — Con magro divertimento del pubblico si è compiuta ieri la prima corsa.

**Vandalo** ebbe il 1. premio.  
**Procola** » 2. »  
**Mussola** » 3. »  
**Bassourman** » 4. »  
**Stassera** palio dei fantini.

**Corsa dei Fantini.** — I viglietti d'ingresso ai palchi dello staccato per la corsa dei Fantini che seguirà oggi (4) alle ore 6 1/2 pom., saranno venduti da appositi incaricati municipali ai prezzi seguenti:

Per ogni piazza nei palchi:  
dal n. 1 al n. 10 inclusivo L. 1.00  
» 12 al n. 41 id. » 1.25  
» 42 al n. 52 id. » 1.60  
» 56 al n. 64 id. » 2.00  
» 65 al n. 74 id. » 0.90  
» 75 al n. 84 id. » 0.60  
» 85 al n. 93 id. » 0.50

nel Palcone sopra i Casselloni » 0.50  
I viglietti saranno venduti dalle ore 5 pom. in avanti e non avranno valore che per quella Corsa.

**Il mese di luglio.** — Ecco le predizioni del solito Mathieu de la Drôme per il mese corrente.

Frequenti uragani alla luna piena, incominciata il 1° e finirà il 7; violenti nel centro e nella regione meridionale della Francia, come pure in tutte le contrade rivierasche del Mediterraneo. Da temersi la caduta di grandine durante il corso di questo periodo non soltanto nella Francia orientale, ma ben anche in Germania, Svizzera, Italia e Spagna. Insolazioni. Temperatura particolarmente soffocante e malsana nei paesi di pianura circondate da altre montagne. Insolazioni frequenti in Spagna, Italia, Virolo, Grecia, Algeria, Tunisia, Tripolitania, Egitto.

Venti assai variabili; vento predominante sud.  
Straripamento di piccoli corsi d'acqua in Francia, Svizzera, Italia, Spagna, Portogallo. Strade guastate. Piogge intermittenti, ma di breve durata, all'ultimo quarto della luna, che incomincerà il 7 e finirà il 15. Venti variabili, durante il corso di questo periodo, sull'Oceano — il 7, l'11 e il 14. Brezze sull'Adriatico ed il Jonio, il 7, l'11 e il 13.

Piogge forti, particolarmente nelle regioni centrali e meridionali dell'Europa, alla luna nuova, che incomincerà il 15 e finirà il 23. Turbini negli altipiani. Rilasci marittimi nei porti di Linguadoca, della Provenza, del Golfo di Genova, alle Baleari, in Corsica, Sardegna, Sicilia, isole Ionie e Malta.

Gonfiamento dei fiumi, fra cui anche del Danubio. Abbassamento momentaneo della temperatura.

Bel periodo all'ultimo quarto della luna che incomincerà il 23 e finirà il 30. Da temersi la caduta di grandine sulle Alpi.

**Bel tempo il 31.** Conclusione: mese assai caldo, ma con molti temporali, anche in Austria, Sicilia in Francia, Spagna, Italia, Algeria.

Olivetti colpiti dalla siccità nel momento della fioritura, si in Francia che in Spagna ed in Italia.

**La Coscienza Pubblica.** — E' uscito il n. 6 di quest'ottimo periodico mensile che ha per intento di combattere i regolamenti sanitari.

Lo raccomandiamo, come sempre, all'attenzione del pubblico.

Si pubblica ogni mese in non meno di otto pagine. — L'abbonamento annuo costa lire tre. I membri effettivi della federazione hanno diritto ad averlo a gratis.

**In casa altrui!** — Certo A. S. erasi incaponito a volere ad ogni costo penetrare nella casa di certo L. C. Ma questi per le sue buone ragioni vi si oppose.

L'altro non volle però saperne, ed anzi incominciò ad adoperare la violenza, passando a schiaffi e a pugni, da produrre parecchie contusioni.

**Sacco nero della provincia.** — a). *Malore e morte.* — In Sant'Angelo di Piove certa Rubin Filomena, colta da improvviso malore, precipitò in un fosso, donde non veniva estratta che cadavere.

b). *Furto.* — In Rubano i soliti ignoti rubarono dalla stalla di certo M. Giacometti un cavallo, con carrettina e relativi finimenti per valore di lire 300.

c). *Incendio.* — Presso Conselve il fuoco investiva la casa di certo Picello e la distruggeva completamente recando un danno di lire 1600.

**Programma dei pezzi di musica** che darà la Banda Unione stasera 4 luglio, in Piazzetta Pedrocchi alle ore 8 1/2 pom.

1. Marcia.
2. Sinfonia — *Marta* — Flotow.
3. Scena e duetto — *Luisa Miller* — Verdi.
4. Mazurka — N. N.
5. Concerto per clarino — *Sonnambula* — Soranzo.
6. Potpourri — *Pietro Mica* — compilato per la Banda Unione. — Frelik.

**Una ai di.** — Essendo stato portato un fanciullino a battezzare, fatta la formalità del Sacramento, il Sacerdote domandò il nome del Comparo onde allibrarlo. Ottenuto quanto dal medesimo desiderava, richiese chi era il padre del battezzato.

Si presentò uno davanti al Sacerdote così dicendo:  
— Sono venuto io, perchè gli altri non hanno potuto.

**Bollettino dello Stato Civile** del 1.

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 0.  
**Morti.** — Valconcini Maria fu Domenico, d'anni 81, civile nubile. — Ruel Adalgisa di Giuseppe, d'anni 14, casalinga, nubile. — Zanantola Carlotta di Luigi, d'anni 2. — Lazzarini Giovanni di Bernardo, d'anni 1. — Sardi Giovanni fu Gio. Batta, d'anni 66, ricoverato, celibe. — Una bambina esposta di pochi giorni. — Tutti di Padova.

Albarelo Pasquale fu Cristoforo di anni 69, industriale, vedovo; di Montagnana.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Al venerando gen. Fabrizi i medici hanno consigliato un completo riposo e l'aria della campagna.

E così l'illustre uomo abbandonerà per qualche tempo, la città di Roma.

### Ministri in vacanza

Durante le vacanze ministeriali Depretis se ne andrebbe a Stradella ove si fermerebbe tutto luglio; Mancini a Capodimonte, Acton a Castellamare, Zanardelli a Campiglio, Berti ad Avigliana.

### Sbarbaro in appello

La Corte d'appello di Roma confermò la sentenza pronunciata dal Tribunale nel processo contro il prof. Sbarbaro.

### Pellegrinaggio a Caprera

Si è costituito a Roma un Comitato Provvisorio per un pellegrinaggio a Caprera, in epoca da fissarsi.

Per ora il Comitato si è costituito a Carrara, ma è certo che avrà diramazioni in tutte le città, e che il prossimo pellegrinaggio alla tomba del perduto eroe assumerà le proporzioni di un'altra dimostrazione nazionale.

### Notizie estere

Freyinet dichiarò alla Commissione delle petizioni che egli parteggia per la soppressione della bisca di Monaco-Montecarlo ma che mancano i mezzi diplomatici per conseguirla. Nondimeno promise di occuparsene.

### Un saluto di Bismarck

La Post di Berlino riferisce la seguente risposta di Bismarck ad un saluto dei conservatori di Halle, radunati in assemblea:

« Vi ricambio il saluto colla speranza da voi divisa, che gli elementi nazionali e monarchici di tutta Germania si fondano più che non fecero finora, per compiere le grandi opere che si attendono. »

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 1.

### Da Roma a Roma

(S.S.) La politica se ne va. Non saprei dirvi se sia lei che ci lascia in asso, oppure se siamo noi che la mandiamo fuori di porta per la villeggiatura, i bagni e le escursioni.

La politica è ormai tanta parte di noi stessi che staccandoci da lei rimaniamo monchi. Forse perciò i giornali si rallegrano dell'abbandono facendo l'occhio di tri-glie alla letteratura.

Già, tutti i periodici, al posto dell'articolo di fondo mettono un fervorino garbatissimo ai loro lettori, o meglio agli abbonati, promettendo rubriche complete e variatissime sui bagni e villeggiature; e dei lavori d'arte d'uomini eminenti. Le promesse saranno largamente adempiute perchè facilmente si trova chi scambiegherà della critica artistica-letteraria, e scrive la novella.

Ed io, questo povero io minuscolo, che farà? Ho i miei grilli, ed esporrò tutto un programma all'on. Redazione per il debito bill.

Intanto vi racconto quello che succede a Roma come Roma; faccio un viaggio « da Roma a Roma » perchè il caldo non mi permette d'andare più in là.

Dall'ufficio del Campidoglio sono state rimesse alla Camera molte copie della relazione sul piano regolatore allo scopo che vengano distribuite ai deputati.

Questo atto fu molto lodato. Infatti è giustissimo che il Parlamento vegga come il Municipio intende risolvere quella eterna questione edilizia, alla quale devono potentemente concorrere le finanze dello Stato.

Come vi accennai, la sollecitudine spiegata in questi giorni dal Municipio mi è alquanto sospetta; temo assai che invece di risolvere la questione edilizia si voglia, in vista delle elezioni suppletive, farne una *piancierista*. Sarò pessimista, ma dodici anni d'inerzia capitolina non mi permettono d'entusiasmarmi alla leggera. Ci vedremo a Filippi; cioè alle urne.

L'Esposizione di Belle Arti, della quale il Comitato prorogò a tutto luglio il tempo utile per presentare le schede, dà i più lusinghieri risultati.

Il numero delle opere supererà di molto quello della brillante esposizione di Torino.

Parigi e Bruxelles saranno largamente rappresentate e con opere di autori rinomatissimi. Il sottocomitato di Parigi ha fatta una nuova richiesta per altre 300 opere.

Questa esposizione sarà l'alba di quella mondiale, epperò viene accolta con festa.

La Società per le opere filodrammatiche ha dato incarico al noto architetto Azzurri per il progetto di un teatro da erigersi in Via Nazionale. Mi dicono che il progetto è proprio una cosetta azzurra azzurra. Un edificio degno di accogliere il fior fiore del pubblico. Approvata la cessione dell'area dal Municipio, incominceranno subito i lavori. Il teatro, comodo ed elegante, sarà smontato da una grande cupola dorata di un effetto incantevole, e che farà divenire color... di rame tutte le cupoline circostanti.

Un brutto fatto l'altro giorno ha costernato la città: il figliuolo diciassettenne del deputato Minervini freddava in seguito ad una futile controversia il giovane della liquoreria Morleo. Il povero Giovanni Plati, di ottimo cuore ebbe dalla Società dei cuochi e camerieri onorarie funebri commoventi, rese più solenni dal concorso di molta cittadinanza. Vi è taluno che volle con ciò protestare contro supposti favoritismi concessi o temuti a riguardo del delinquente. Il fatto luttuoso ha rattristato molto, anzi perciò l'animo inclina a supporre che vi sia stata aberrazione in quel giovanetto sciagurato. Non è per riguardo al dolore di suo padre, né per il posto che questi occupa che si vuole così attenuare la colpa; il delitto inordinisce e non si vorrebbe mai che fosse atto di un uomo calmo. Il Minervini è alle Carceri nuove, e la istruzione del processo è incominciata. Ai giurati il giudizio: sia pur severo; ma chi ridarà una vita onesta e laboriosa come quella di G. Plati; chi lenirà il dolore al padre di quel disgraziato giovane? Tutto ciò non è malvagio, ma fatale.

Questa sera si aprono due teatri di prosa; e che teatri, e che prosa! Nientemeno che il Corra con la compagnia Pasta, ed il Costanzi con quella di Morelli. Senza pretendere di fare dello spirito, vi confesso che sono molto indeciso tra il Costanzi ed il Corra; però, in barba al caldo, tra l'uno e l'altro sarò dell'opinione del marchese Colombi.

gusto, deputato del II collegio di Roma. Domani seduta e lavori la presente alle 5 1/2.

### CORRIERE DEL MATTINO

#### Notizie interne

Son cominciate le riunioni annuali di tutti i generali comandanti di corpi d'esercito. Le riunioni sono presiedute dal generale Luigi Mezzacapo.

#### Le elezioni generali

Tornano in campo dei dubbi sulla probabilità delle elezioni generali, e si vorrebbe far credere alla possibilità di un differimento.

Non c'è nulla di fondato in queste supposizioni. Le elezioni generali sono decise, in massima, per la fine di ottobre.

Soltanto, si attenderà sino all'ultimo a pubblicare il decreto che scioglie la Camera, per il caso che avvenimenti impreveduti avessero a richiederne la convocazione: ma le elezioni sono tanto decise, che corrono pratiche attivissime tra l'on. Depretis ed i costituzionali, perchè il ministero appoggi i candidati di mezza Destra.

#### Leva

Il Ministero della guerra ha ordinato per il giorno 10 luglio corr. l'apertura della sessione ordinaria per le operazioni della leva di terra sulla classe 1882. Il giorno 21 agosto dovrà in tutti i circondari principiare il sorteggio, che dovrà essere improvvisamente ultimato il 21 settembre successivo.

#### Notizie estere

I giornali tedeschi annunziano che l'arciduca Rodolfo assisterà alle manovre dell'esercito tedesco, che avranno luogo a Breslavia.

#### Tunisi a Garibaldi

La Commemorazione di Garibaldi riuscì solenne, commovente, splendissima.

Assistevano ad essa tutte le autorità consolari delle diverse nazioni.

Era presente anche il generale Formigoni.

La folla poi era immensa, l'entusiasmo indescribibile.

#### Il governo serbo

Il governo serbo continua la propria campagna reazionaria. Ha testè presentato alla Scupcina un progetto di legge mercè il quale i deputati, i quali non compiono il proprio mandato, non avendo motivi plausibili, saranno condannati a una ammenda di 1000 denari.

Il Re ha inoltre sanzionata la legge votata dalla Scupcina che limita la libertà di stampa.

#### GAZZETTINO

### SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Eino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1879-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completarsi, ma ancora in un recente viaggio di ben 8 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionarsi col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiano, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durero, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini E., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — L'Hayas ha da Alessandria che Arabi propone la leva in massa della popolazione. I ministri dei lavori e delle finanze si opposero. Nessuna decisione fu presa; i lavori per le fortificazioni continuano.

LONDRA, 3. — Il Times dice che i preparativi dell'Inghilterra per ogni avvenimento sono terminati.

COSTANTINOPOLI, 3. — Alla conferenza ieri si continuò ad esaminare l'intervento eventuale della Turchia e la forma secondo la quale le potenze potrebbero provocarlo. — Dicesi che la decisione definitiva si darà nella prossima seduta di mercoledì. — Constatasi il buon accordo fra gli ambasciatori.

ROMA, 3. — Ieri il Re firmò il decreto che conferisce la commendatura mariziana a Chambres.

TUNISI, 3. — Alla cerimonia in onore di Garibaldi assistettero la colonia italiana con il viceconsole, i consoli di Germania di Inghilterra, il residente francese interinale Destournelles, i generali francesi con lo stato maggiore e molti ufficiali. Gli aiutanti del Bey rappresentavano il governo tunisino. La musica dei zuavi fu posta a disposizione del comitato. — Parecchi discorsi vennero applauditi. — La musica militare suonò l'inno italiano, la fanfara italiana e la Marsigliese. Si gridò: Viva l'Italia e la Francia.

LONDRA, 3. — In un colloquio fra il corrispondente dello Standard, Arabi e parecchi ufficiali, questi dichiararono che resisterebbero a qualsiasi intervento. Gli egiziani, se l'Europa li opprime, potrebbero ripudiare i debiti ingiusti e rendere il Canale di Suez inutile.

LONDRA, 3. — Il comitato della guerra riunitosi per provvedere alla mobilitazione delle riserve che credesi imminente, ha ordinato a Wolwich di preparare le batterie e mille muli destinati a sei batterie di montagna.

VIENNA, 3. — Contrariamente alle combinazioni annunziate dai giornali sul riordinamento dell'esercito, la Politische correspondenz è autorizzata a dichiarare che attualmente nessun progetto di riforma, eccezione fatta di quelli che potranno eseguirsi amministrativamente, nei limiti dell'organizzazione, è fissata dal potere legislativo.

BERLINO, 3. — In Reichsanzeiger pubblica la dimissione di Bitter e la nomina di Scholz a ministro delle finanze.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Elixir della salute

È providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tande e difficili digestioni, nella dispesia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acide, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute, e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldoyna (per Este). In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo, unico deposito — Arrigoni a S. Clemente N. 184 —; in Venezia esclusivo deposito all'Emporio di specialità, ponte dei Barattieri N. 722 — in Ferrara presso la farmacia Borzani Augusto via Ghiara N. 90. Il prezzo è di L. 1,25 alla bottiglia. 2677

Premiato Stabilimento Idroterapico

### LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)

457 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUIGI GIUFFRÈ.

Apertura il 1° Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto. Quest'anno la Vena d'Oro potrà al-

loggierare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagragna mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor Vincenzo Tecchio; medico consulente in Venezia, cav. Angelo dott. Minich.

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gabus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

### FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

### Scoperta prodigiosa

#### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Felcano di Genova. Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno abuso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizie . . . . . 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.  
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2657

## R U O L O

PER LA

# CORSA DEI FANTINI

che seguirà in Padova nella grande Piazza V. G. II.

nel giorno di Martedì 4 Luglio 1882 alle ore 6 1/2 pomerid.

### PRIMA BATTERIA

Proprietari	Descrizione dei Cavalli	Colori
1. Rossi Giuseppe da Cre- spiano Veneto.	Chansonette, f. baia, p. sangue francese.	Giubba e berr. rosso, mani- che celesti, trac. gialla.
2. Ercolani Paolo da Ba- gnacavallo.	Arlacchino, m. sauro, p. sangue italiano.	Giubba celeste, maniche rosa, berr. rosso e trac. verde.
3. March. G. Montecucoli da Modena.	Solferino, m. baio, puro sangue italiano.	Giubba e berretto celeste ed oro.
4. Bezzi Giovanni da Ba- gnacavallo.	Perhaps, m. sauro, puro sangue italiano.	Giubba nera, maniche rosa, berretto nero.

### SECONDA BATTERIA

5. Rossi Giuseppe da Cre- spiano Veneto.	Ismailla, femm. morella, pure sangue francese.	Giubba e berr. rosso, ma- niche celeste.
6. Bezzi Giovanni da Ba- gnacavallo.	Angelus, maschio, baio, puro sangue italiano.	Giubba bianca e verde, ber- retto verde.
7. Ercolani Paolo da Ba- gnacavallo.	Ines, femm., baia, puro sangue italiana.	Giubba verde, maniche ros- se, berretto rosso.
8. Raya Attilio da Ra- venna.	Pantalone, masc. baio, puro sangue italiano.	Giubba gialla, berretto verde.

### TERZA BATTERIA

9. Bezzi Giovanni da Ba- gnacavallo.	San Peur, stallone, baio, puro sangue italiano.	Giubba rossa, maniche no- re, berretto rosso e nero.
10. Rossi Giuseppe da Cre- spiano.	Sam, stallone, baio, pu- ro sangue francese.	Giubba e berr. rosso, manic. celesti, tracolla bianca.
11. Benello Bernardo da Padova.	Stella, femm. baia, puro sangue italiano.	Giubba celeste, maniche nere, berretto bianco.
12. Ercolani Paolo da Ba- gnacavallo.	The Prior, masc., baio, puro sangue inglese.	Giubba celeste, maniche rosa, berretto rosso.

PREMI OLTRE LE BANDIERE D'ONORE

Primo Lire 1000 — Secondo Lire 700 — Terzo Lire 500.

I due primi di ogni batteria prenderanno parte alla Corsa di decisione.

**Apertura 1° Giugno**  
**dello Stabilimento Monte Ortone**  
IN ABANO (Provincia di Padova)  
Bagni, Fanghi ed Acque Termali  
Cura idrotropica, cura Elet-  
trica e Pneumatica.  
La Direzione medica è affidata  
all'illust. dott. Achille de Gio-  
vanni prof. della Clinica medica  
nella R. Università di Padova.  
Omnibus alla stazione ad ogni  
corsa. 2754

## Antiche Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiato con Medaglia al-  
l'Esposizione Balneologica  
Internazionale di Franco-  
forte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenera. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofola, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: Acqua Minerale di Civillina, oppure: Acque Minerali uso Catulliane ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Venezia) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

## GERARDI dottor ALISS, dra

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

## Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: « *Allgemeine Medicinische Central Zeitung* » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

# VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI** è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la TELA vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1879. — *Carissimo signor Ottavio Galleani.* — La vostra **VERA TELA ALL'ARNICA**, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e **spinto già avanzata** che io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi. — Dott. CESARE BONOMI.

Costa fr. oro 150 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi; fr. oro 750 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici; fr. oro 15 — alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di fr. oro 180 per la busta detta; fr. oro 810 per la seconda; fr. oro 1580 per la terza. La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

## MEDAGLIA D'ARGENTO

Deposito e Vendita in ogni città d'Italia con Esportazione

Lettere e Telegrammi Zanini Benigno, Milano

**TAMARINDO-ZANINI**

GRATIS a richiesta si spediscono lista e istruzioni.

S. Angelo Venetico 121 F. MILANO

ESIGERE il radicale garanzia per evitare frodi e inganni.

CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc. 2710

## ACQUA FIGARO

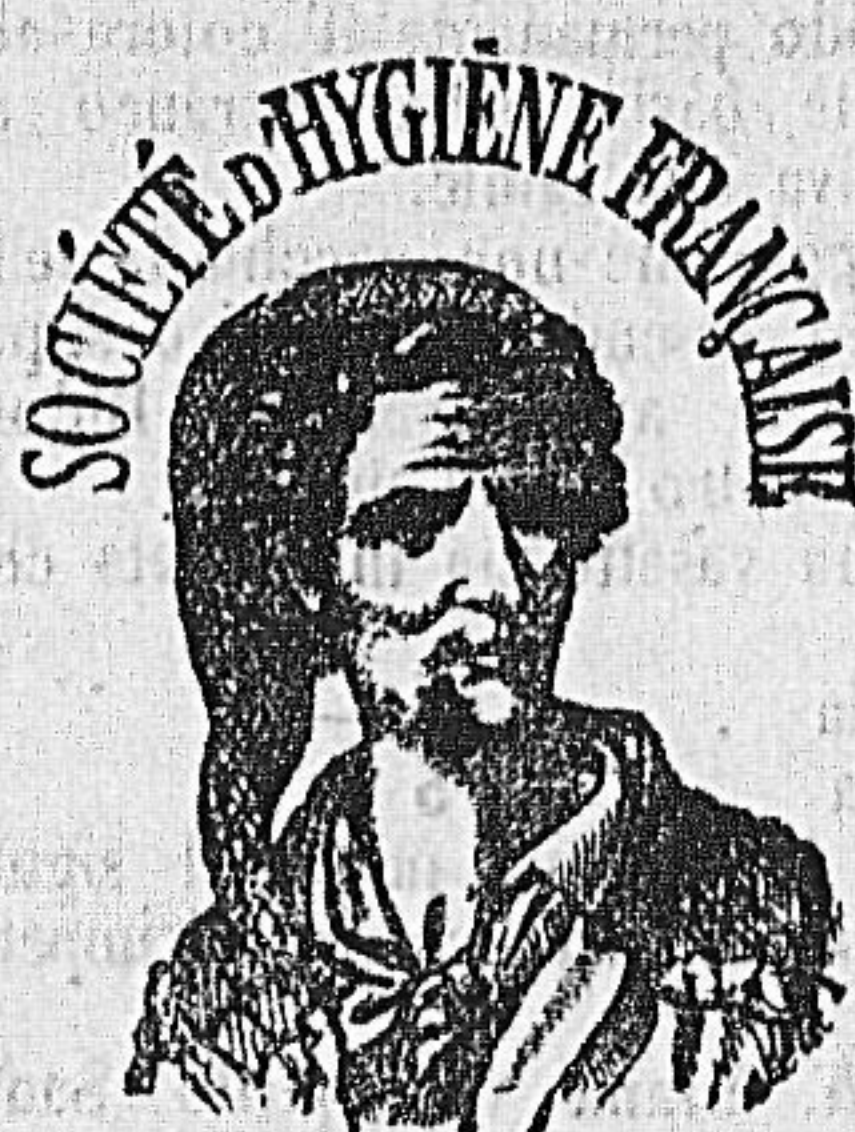
TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

Acqua Figaro  
IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.



Acqua Figaro  
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.

## BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggi quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbrionire i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutto affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta; cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 6.00.

Deposito in Padova dai parrucchieri Antonio Bedon — Merati Giuseppe e Tevarotto, Piazza dei Signori. 2734

## STARO STARO

ANTICA E RINOMATISSIMA FONTE

DECORATA DEL BREVETTO REALE

Chi conosce l'Acqua Ferruginosa di STARO non può prendere la Pejo o Recoaro, perchè sia l'una che l'altra non corrispondono all'effetto, la prima perchè sita in luogo lontano i consumatori non possono averla che vecchia, la seconda per l'enorme quantità di gesso che contiene.

L'Acqua invece di STARO ricca qual è di tutti quei sali eminentemente medicinali (vedi Monografia Analisi Bizio e Pisanello) si presta più di tutte per la cura a domicilio ed ogni Farmacista può averla sempre fresca.

Eminentissimi Professori e la facoltà medica di Padova la raccomandarono nelle affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidarie, uterine e della vescica, e come ricostituente nelle convalescenze di tutte le malattie gravi come febbri, migliari, gastriche, tifoidee, clorosi, anemie, sifilide ecc. ecc.

Il Deposito generale per le spedizioni trovasi in Schio presso il signor Francesco Zanella. Si può averla dai principali Farmacisti.

2773 L'Amministrazione.

## I BAGNI DI MARE

IN CASA PROPRIA

si fanno col già conosciutissimo **Vero Sale Naturale di Mare commisto alle Alge Marine** a tal uopo esclusivamente concesso dal R. Ministero al Farmacista **Migliavacca di Milano**, Corso Vittorio Emanuele. Ogni dose da K. 1, è confezionata in pacco di **Carta Catramata** con la istruzione. — Costa centesimi 40 una dose e L. 450, per 12, imballaggio a parte. 2755

Ultimi giorni

dalle 10 ant. sino alle 10 p. è visibile il più grande

## SERRAGLIO DI EUROPA di A. Bach

POSTO IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Giornalmente avrà luogo una rappresentazione alle 8 pomeridiane con pasto generale a tutte le Belve.

PRIMI POSTI Cent. 50 — SECONDI POSTI Cent. 25.

All'ora del pasto i primi posti L. 1,00 — i secondi cent. 50 e si previene il pubblico che il serraglio venne arricchito di una collezione di animali mai più veduti in Europa. 2757

Il Direttore A. BACH.

## FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THÈ

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50

» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## STABILIMENTI

## ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia **C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimogotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705